

IMPUGNATA DAVANTI ALLA CONSULTA LA LEGGE TOSCANA

Turismo, governo contro Regione

BATTAGLIA sugli affitti turistici. Il Consiglio dei ministri nei giorni scorsi ha deliberato l'impugnativa del Governo, dinanzi

alla Corte costituzionale, della legge regionale toscana 86 del 2016 in materia di turismo. Quella che aveva stabilito, dopo mesi di estenuanti mediazioni

assorbite dal voto finale in Consiglio regionale a metà dicembre, che il privato che gestisca tre appartamenti e stipuli alme-

no 80 contratti di ospitalità in un anno è tenuto a prendere partita Iva e a versare la tassa di soggiorno per gli ospiti.

FERRARA A PAGINA V

Turismo, governo vs Regione

“Non decidi tu chi fa impresa”

ERNESTO FERRARA

BATTAGLIA finale sugli affitti turistici. Il Consiglio dei ministri nei giorni scorsi ha deliberato l'impugnativa del Governo, dinanzi alla Corte costituzionale, della legge regionale toscana 86 del 2016 in materia di turismo. Quella che aveva faticosamente stabilito, dopo mesi di estenuanti mediazioni assorbite dal voto finale in Consiglio regionale a metà dicembre dell'anno scorso, che il privato che gestisca tre appartamenti e stipuli almeno 80 contratti di ospitalità in un anno è tenuto a prendere partita Iva e a versare la tassa di soggiorno per gli ospiti.

Mossa che nella versione fina-

Impugnata davanti alla Corte Costituzionale la legge toscana che regolava anche Airbnb

le non era dispiaciuta né ai Comuni, inizialmente scettici, né alla mega piattaforma Airbnb, sebbene suscitò ancora la contrarietà di vari operatori di affitti turistici. Ora è il governo Gentiloni ad aprire la strada della vertenza legale, nella convinzione che sia impropria la definizione di impresa data dal testo passato dal Consiglio toscano. L'assessore regionale al turismo Stefano Ciuoffo annuncia la resistenza legale di Palazzo Sacratini Strozzi: «La nostra avvocatura presenterà una nota difensiva alla Corte Costituzionale. Non credo che saranno cancellate le norme che lo Stato ci contesta. Ma anzi siccome le critiche che ci vengono mosse non sono sul principio ma sul chi abbia diritto di stabilire le regole, allora crediamo che un tavolo di confronto ora si possa davvero aprire».

Con un contenzioso di questo livello che si apre ufficialmente però è verosimile che ne conse-

gua un periodo di prevedibile caos. Sono del resto decine di migliaia le locazioni turistiche in Toscana, 7-8 mila solo quelle di Firenze su Airbnb. La legge regionale rimane comunque in vigore ma anche la Regione ammette che ora comincia un periodo di difficoltà, confusione normativa che rischia di generare un “far west”. Lo stesso che poi secondo gli albergatori esiste ormai già da anni nel settore. Perché il governo impugna la legge toscana? Due i temi. Quello delle guide turistiche, su cui lo Stato contesta solo la sovrapposizione di competenze (era uno dei temi del referendum dello scorso 4 dicembre), e quello degli affitti turistici. Spiega Ciuoffo: «È rilevante l'impugnativa sulle locazioni turistiche, non tanto perché per lo Stato abbiamo invaso la disciplina delle locazioni ma poiché avremmo impropriamente definito senza averne titolo chi è attività di impresa, sostenendo che chi mette in locazione più di 80

volte l'anno o più di due appartamenti di fatto per noi lo deve fare come attività di impresa». Ciò con obbligo di prendere la partita Iva e versare la tassa di soggiorno. Secondo l'assessore «è

Secondo il Movimento Cinque Stelle era prevedibile che finisse così

impossibile che nessuno governi questi fenomeni che impattano molto sui centri storici e a chi come Confedilizia esulta rispondo che la norma resta in vigore salvo soccombenza legale definitiva e comunque col ministero ci confronteremo per arrivare a una sintesi». Secondo il Movimento 5 Stelle era prevedibile che finisse così: «Con arroganza la Regione ha voluto stabilire cosa sia impresa e cosa no», tuona la consigliera Irene Galletti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

